



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Reggio Emilia

Viale dei Mille, 32
Tel. 0522 436685 – Fax 0522 430266
segreteria@caireggioemilia.it

CICLOESCURSIONISMO 2013
DESCRIZIONE DELLE ESCURSIONI

Claudio Torreggiani 370 3063829
claudiotorreggiani@tiscali.it



Collina Reggiana: Tassobbio, Pianzo, Barazzone e Canossa.

Domenica 9 Giugno

Capo gita: Claudio Torreggiani

Dislivello m	Lunghezza	Durata	Difficoltà	Ciclabilità
+ 1100	42 Km ca	6-7 ore	BC/BC - alcune ripide salite	sal. 95% - disc. 98%
Percorso Pecorile, Cavandola, M. Tesa e Faieto, Stella, Castello di Sarzano, Tassobbio, Ariolo, Pieve di Pianzo, Monte Barazzone, Vercallo, Cerredolo de' Coppi, M.te Tesa, Canossa, Carbognano, M.te d. Sella, Montebello, Pecorile.				
Sentieri CAI 656, 650, 658, SD, 646				
Interesse Ambientale e naturalistico: Tassobbio, Monti Barazzone e Tesa, Costa Lunga Storico Artistico: Votigno, Sarzano, Pieve di Pianzo (visita guidata), Canossa, Vercallo.				

La partenza da Pecorile consente di evitare trasferimenti su strade trafficate e limitare l'impegno complessivo di una gita varia e completa: diversi tratti "tecnici" sia per pendenza che per tipologia del fondo, molti punti di interesse sia ambientale che storico-artistico.

Si parte dalla classica salita di Cavandola con breve deviazione per la visita a Votigno. Aggiramento dei monti Tesa e Faieto per belle carrozzabili. Passaggio dal Castello di Sarzano ed inizio della discesa del Tassobbio: sarà inevitabile sporcarsi di fango nei suoi divertenti guadi. Visita alla Pieve di Pianzo, vero gioiello, e lunga ripida salita al monte Barazzone, con tratti difficilmente ciclabili. Bellissima la discesa a Vercallo, borgo restaurato in modo esemplare. Ancora un po' di fatica per godere del vasto panorama del Monte Tesa e della discesa verso Canossa, impegnativa per il fondo sconnesso. Dopo una sosta ristoratrice, ultimo strappo per guadagnare Carbognano ed il Monte della Sella e poi giù sui divertenti saliscendi della Costa Lunga (alcuni tratti sconnessi). Da Montebello discesa sull'asfalto e rientro a Pecorile. Il lungo tempo complessivo è giustificato dalle due soste (visita a Pianzo e Canossa) e dal "passo lento" con cui verrà affrontato, per renderlo accessibile e godibile alla maggior parte dei cicloescursionisti



Ritrovo A ore 7.45
RE - Piazzale del Deportato
(via Cecati)

Ritrovo B ore 8.30
Pecorile, di fronte al bar
(Per chi non vuole usare l'auto)

Quota
Soci CAI: 2.00 €
Non soci: 7.00 €

Attrezzatura
Mountain bike con kit di
riparazione, abbigliamento
adeguato alla stagione, borraccia.
Casco obbligatorio.



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Reggio Emilia

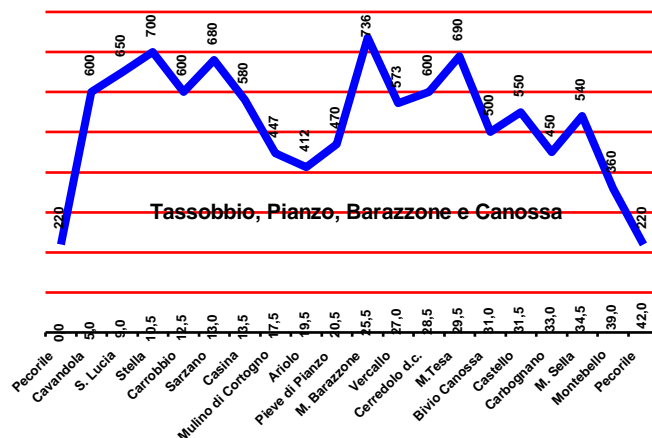
Viale dei Mille, 32
Tel. 0522 436685 – Fax 0522 430266
segreteria@caireggioemilia.it

CICLOESCURSIONISMO 2013 DESCRIZIONE DELLE ESCURSIONI

Claudio Torreggiani 370 3063829
claudiotorreggiani@tiscali.it



Castello di Sarzano



La **chiesa di Pianzo** sorge isolata su un poggio nel bacino del Tassobbio. Si fa risalire la fondazione della chiesa all'epoca longobarda. Pianzo è citato in due bolle papali del sec. XI come appartenente al Monastero di S. Prospero di Reggio. Fra gli episodi della sua storia si ricorda in particolare il saccheggio ed incendio del paese ad opera dei soldati di Nicolò III d'Este (che volle vendicare l'uccisione del suo vicario). La struttura primitiva della chiesa è quella romanica con una sola navata ad abside quadrata. Dopo i rifacimenti operati in particolare nel 1700 da don Domenico Rosa rettore, come attestano le incisioni su alcune pietre (1706 DDRR), la chiesa ha subito ampliamenti e trasformazioni. La facciata è a capanna, fatta di pietre squadrate su alcune delle quali sono incise varie date. Interessanti alcune pietre per le iscrizioni e figure incise poste sul lato sinistro. Nell'abside si notano degli archetti, forse di un precedente architrave. Sul lato destro sopra una porta ora murata vi è un antico arco in pietra. Nella lunetta vi sono simboli ed iscrizioni (MCCX...) piuttosto consunti e di incerta interpretazione. La chiesa è dedicata al culto di Santa Maria Assunta e le celebrazioni e la fiera hanno luogo il 15 agosto.

www.reggioemiliaturismo.provincia.re.it



Vercallo, nucleo rurale disposto su un piccolo terrazzo delle falde occidentali del Monte Pulce. Conserva ancora pressoché inalterate le caratteristiche originarie del tipico borgo rurale del nostro appennino, sviluppandosi in un aggregato morfologicamente omogeneo. Rimangono diverse testimonianze, per lo più portali e finestre architravati, a semplici elementi monolitici, talvolta zigrinati e riferibili al XVI-XVII secolo. La prima casa posta all'ingresso dell'abitato figura come tipologia atipica ed è di recente realizzazione, reca tuttavia un concio angolare siglato "Guigetti Adelmo fece fare 2.1.1919 L.S.R.". Interessante è la dicitura riscontrata in un altro complesso "AMA DIO NON FA(L)LIRE FA BENE E LASCIA DIRE LI 9 GIUGNO 1671". E' ancora notevole una casa con torre del XVI secolo cui si accompagna un sottopasso che la articola con i fabbricati vicini ad un complesso rurale.

www.reggioemiliaturismo.provincia.re.it

Il **castello di Canossa** si innalza isolato su una roccia arenacea al centro di una vasta distesa di colli, delimitata ad ovest da un suggestivo teatro calanchivo, nel basso Appennino reggiano.

Nella metà del X secolo, secondo quanto riferito dal monaco Donizone, Adalberto Atto costruì il castello di Canossa. Nel gennaio 1077, Papa Gregorio VII, proveniente da Roma e diretto ad Augusta, trovò ospitalità nella rocca; il giorno 25 gennaio vi giunse l'imperatore Enrico IV, che dopo tre giorni di penitenza ottenne il perdono dal Papa e la revoca della scomunica. È questo l'evento che ha reso celebre Canossa nel mondo. Il castello fu attaccato e distrutto più volte nel corso dei secoli: dalle milizie reggiane nel 1255, poi nel 1412 ad opera dei capitani dell'esercito estense e successivamente nel 1557, quando Ottavio Farnese, in lotta contro gli Estensi, espugnò la rocca con le artiglierie. Dopo alterne vicende e vari passaggi di proprietà, il castello venne acquistato dallo Stato Italiano e dichiarato monumento nazionale nel 1878.

www.castellodicannonas.it

